

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16  
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli  
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,  
Germania ecc. pagando gli uffici del luogo  
L. 25 (Disegna però prendere l'abbonamento  
a trimestre). - Mandando alla Direzione del  
Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.  
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari  
necrologie, inviti, notizie di interesse privato:  
in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo  
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.  
In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-  
conda del numero delle inserzioni.  
Uffici di Direzione ed Amministrazione  
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

## I congressi del giorno

### Quello dell'Unione Magistrale

(La seconda giornata)

Nella seduta antimeridiana d'ieri, viene messo in votazione il seguente ordine del giorno proposto dal congressista De Robbio e riguardante l'orientamento politico dell'Unione Magistrale:  
« Il Congresso, udite le dichiarazioni del presidente, on. Comandini, a nome della commissione direttiva, riaffermando i voti di Milano, Perugia e Palermo circa l'orientamento politico della nostra organizzazione, fa voti che, per una più sicura, e più vigile coscienza dei suoi, possa seguirsi una decisa direttiva socialista democratica in armonia con gli interessi della scuola, della classe magistrale e del paese ».  
Nella seduta pomeridiana si discute lungamente sulla importante questione degli stipendi. Specialmente le maestre sostengono energicamente il pareggioamento degli stipendi maschili e femminili.  
La discussione prolungatasi fino a sera avanzata viene rimandata ad oggi.

### Quello della Resistenza

(Terza giornata)

La seduta antimeridiana d'ieri è stata assorbita completamente dal dibattito circa i rapporti fra la confederazione e i partiti politici.  
Gli oratori sindacalisti sostennero l'apolliticismo.

Rigola dichiara che è intenzione della Confederazione di partecipare alle prossime elezioni politiche sostenendo alcune candidature messe innanzi dalle organizzazioni operai invocando riforme sociali utili al proletariato.  
L'on. Cabrini pronuncia poi un lungo discorso opponendosi alle limitazioni opposte agli accordi con altri partiti. Sostiene doversi caso per caso stipulare accordi con i gruppi politici anche fuori dell'Estrema sinistra, cui nega il privilegio del funzionamento legislativo pro-lavoratori.

Parla Scarpieri del partito repubblicano e Vicini del partito radicale; viene approvata la mozione Dugoni-Zirardini che ha, come è noto, intenzione ultra riformista.  
Nella seduta pomeridiana scoppia un violento incidente provocato da un inumano articolo di un libello sindacalista motteggiante sulla cecità dell'on. Rigola.  
Il Congresso scaccia l'indegno direttore del libello e fa all'on. Rigola avvenuto per l'emozione, un'entusiastica dimostrazione di simpatia.

Il Congresso approva le conclusioni dell'on. Cabrini sulle assicurazioni sociali.  
Si approva l'ordine del giorno dell'Avale contro gli scioperi generali.  
Il Congresso è finito ed il presidente on. Chiesa chiude i lavori inneggiando alla Confederazione.

## L'EMIGRAZIONE

Benché l'emigrazione abbia da anni assunto colossali proporzioni nel nostro paese: benché le correnti dell'emigrazione temporanea od impropria e della emigrazione permanente od impropria sieno in continuo aumento dal nostro paese all'estero, non ci siamo ancora decisi a stabilire se il fenomeno rappresenti un bene o un male, se sia fenomeno naturale o artificiale; né ancora lo Stato è intervenuto con un complesso di leggi organiche e liberali adeguate, sufficienti a governare le correnti migratorie ed a tutelare gli interessi degli emigranti italiani all'estero.

Noi vediamo che le condizioni economiche d'Italia sono notevolmente migliorate, in questi ultimi anni, e che in particolar modo è cresciuto il benessere dei nostri operai. Nondimeno l'emigrazione continua su vastissima

scala. Che significa? Che l'operaio, il contadino, il bracciante, emigra per il gusto di abbandonare la madre patria, d'affrontare l'ignoto, di correr l'avventura, di tentare la sorte? O che emigra per gusto di peggiorare le sue condizioni?

Non può essere: né si può credere: invece tutto un complesso di fatti sta a provare che l'emigrazione è un fatto naturale, incoercibile, che lo Stato non ha a favorire né a vietare.

Nondimeno vediamo che ora lo Stato fa pagare otto lire agli emigranti oltre l'oceano e che esiste una proposta del sen. O. Battoni perché il Parlamento abbia ad applicare questa tassa indistintamente a tutti gli emigrati, qualunque sia il paese a cui sono diretti.

Tale misura ha tutta l'apparenza e la sostanza, a nostro avviso, di un provvedimento vessatorio, iliberalo e per di più inefficace.

Non si può infatti negare che la emigrazione rappresenti in Italia uno dei più cospicui fattori della ricchezza nazionale e dell'equilibrio sociale: né si può ammettere che la libillera proposta del sen. Battoni possa valere a profitto delle industrie meccaniche agricole del nostro paese.

## Lo spaventevole delitto di un prete a Roma

Orribili particolari

### DALLE ORGIE CONTRO NATURA ALL'ASSASSINIO PER FURTO

Gli orologi sono - come i lettori sanno - a Roma, in una casa di via Arco della Chiesa nuova venne scoperto il cadavere di un prete, certo don Costanzo Costantini, d'anni 70.

Il cadavere era in uno stato di avanzata decomposizione e coperto da due materassi. L'assassinio a colpi di martello, aveva spaccata la testa al vecchio prete, che godeva fama di essere molto daneroso.

Commeato il delitto, il feroce assassino, aveva posto sui materassi, tre corone, oltà che fece nascere i sospetti che si trattasse di un giovane sacerdote, che accompagnava spesso don Costantini a casa.

I sospetti, questa volta, avevano colpito giusto; infatti la notte scorsa, dopo lunghi ed abilissimi interrogatori, il giovane prete, certo don Adorni, d'anni 28, confessò al commissario di Pubblica Sicurezza il suo delitto.

Dal rapporto steso dal Commissario poche ore dopo la confessione, è pubblicato dal Corriere, togliamo questi orribili particolari:

« Don Alfredo Adorni ha dichiarato di aver avuto rapporti infami coll'uocoso diroto comparsi posuonari.

« Venerdì 4 corrente, verso le ore 14, recatosi in casa del Costantini, ma essendoci rifiutato alle sue proposte, l'altro lo minacciò di far rivelazioni sulle trascorse orgie ai superiori di lui.

« A questa minaccia l'Adorni, perduta la ragione, colpì il vecchio con un martello che stava lì presso: il Costantini morì quasi subito. Temendo nel frattempo che i rantoli si udissero, don Adorni coprì il corpo del vecchio prete con i materassi e lo coperto col letto.

« Compiuto il delitto, si impossessò di otto libretti della cassa di risparmio per un ammontare complessivo di lire 20,000. Due di questi libretti erano intestati a Frontone, gli altri sei a Costantini. Si impossessò pure di due orologi e di monete d'argento che si trovavano in una cassa.

« Sabato ed ieri - ha confessato don Adorni - riscossi lire 800, preavvisando contemporaneamente il ritiro di altre 6000 lire.

« Ha aggiunto di avere bruciato i libretti dopo di avere avuto sentore della scoperta del cadavere e cioè l'altra sera, prima del suo arresto, e di avere nascosto il denaro e gli orologi nella soffitta della sua casa ».

Il Commissario, fatta perquisire l'abitazione di don Adorni, rinvenne nella soffitta, il denaro e gli orologi rubati a don Costantini, oltre ad alcuni avanzi abbruciolati. È stato altresì trovato un lungo pugnale dalla lama contorta, ma pulito.

era quella che più lo accaniva, perché secondo lui, era essa che, crescendo i bisogni, moltiplicando il numero dei contendenti, sollevando il bruto ad uomo e l'uomo a persona, ostendeva questa contesa a tutti ed in ogni campo, promettendo felicità e seminando rovine, distruggendo per rinnovare, elevando per poi abbattere.

Così erano finite tante fortune, tanta operosità, e certamente in quel deserto seminato di rovine, s'era avverata la fatale legge che lui pure stava travolgendo. La civiltà aveva fatto per un istante assurgere quella landa desolata alla epopea sovranità della vita; poi l'aveva senza pietà abbandonata a sé stessa, alla disgregazione.

Che cosa è dunque la civiltà se non serve che a rendere più dolorosa ed inumana la disoluzione?

## Scioperi e scioperanti durante il mese di giugno

187 scioperi, 35 mila scioperanti. Durante il mese di giugno scorso, in Italia, si verificarono 187 scioperi con 30498 scioperanti. Detti scioperi si manifestarono nelle seguenti classi di industria: agricoltura 53; industrie estrattive 2; industrie metallurgiche meccaniche 14; lavorazione della terra, pietre, argille 15; industrie edilizie-braccianti 21; industrie chimiche 3; lavorazione del legno 9; industrie poligrafiche 10; industrie tessili 14; lavorazione delle pelli 3; industrie del vestiario 13; lavorazioni metalli preziosi 1; industrie alimentari 12; trasporti 12; varie e servizi pubblici 5. Dei 187 scioperi, 113 furono causati per domanda di aumento di salario; 8 per domanda di diminuzione di orario; 1 per resistenza a diminuzioni di salario; 44 per cause varie e 21 per cause ignote.

Ebbero esito interamente favorevole per gli operai 11 scioperi; parzialmente favorevole 69; sfavorevole 45; sospensivo o ignoto 10.

## Il viaggio del Sovrano d'Italia confermato

Fallières a Roma?

Un giornale di Parigi ha chiesto informazioni al Protocollo circa la notizia data ieri dalla Agenzia Fourtner a proposito di un prossimo viaggio del Sovrano Italiano a Parigi nell'inverno venturo.

Al Protocollo pare abbiano confermato la notizia aggiungendo che l'anno prossimo cioè nel 1909, il Presidente Fallières andrebbe a Roma per partecipare alla celebrazione del 50° anniversario della guerra del 1859.

## Una conferenza Giolitti - Tittoni sul convegno di Salisburgo

Domenica o lunedì prossimo avverrà una conferenza Giolitti - Tittoni sul viaggio del ministro degli Esteri ed il suo incontro col barone de Aehrenthal.

## La prima donna ingegnere

In questi giorni al Valentino di Torino si è laureata in ingegneria la signorina Emma Strada nativa di quella città.

Essa è il capostipite italiano degli ingegneri in gonnella.

## Le prigioniere politiche in Russia vegliano morire di fame

Il Daily News ha da Pietroburgo: Un certo numero di donne condannate ai lavori forzati per delitti politici, e che aspettano il loro turno per essere inviate in Siberia, hanno proclamato lo sciopero della fame, rifiutando ostinatamente di prendere qualsiasi nutrimento. Il regime della prigione è talmente severo che le prigioniere si si dichiarano pronte a morire di fame piuttosto che continuare una vita che è divenuta loro insopportabile. Cinque donne sopra undici dovettero essere trasportate all'ospedale in istato di completo esaurimento.

## Mostruosa gesta dello straghe nera

Un telegramma dall'Avana al New York Herald reca particolari sopra le mostruose gesta superstitiose della straghe nera di Cuba che rubano i bambini bianchi per sgozzarli ed adoperarne il sangue per farne intrugli magici!

A Matanzas tre straghe negre hanno ieri l'altro rapito una bambina di tre anni, Luigia Valdez, e dopo averla strangolata le hanno tolto il fegato per farlo cuocere e darlo a mangiare ad una negra ammalata che esse credevano così di guarire.

Questi fatti spaventosi si ripetono da due anni a questa parte. Le autorità cubane fanno tutti gli sforzi possibili per identificare le straghe colpevoli, ma il terrore chiude le labbra di coloro che potrebbero fornire di notizie.

Egli la condanna, quella civiltà tanto vantata, quella civiltà fatta di pensiero e di meccanica, di scienza e di estetica, di abitudini e di ambizioni, che pensava come una cappa di piombo sulle genti e distribuiva agli individui fatiche e sofferenze, alle collettività la pena anche maggiore d'una inevitabile disfatta.

Oh come sentiva l'infamia di tutti gli sforzi contro quella fatalità che avrebbe eternamente pesato sulle cose e sugli uomini!

Non era meglio sfuggire? troncare con un solo atto le sofferenze proprie, non aver più l'argosceosa visione di quelle altrui? Quel pensiero gli fornì una nuova energia; il padre Tevere lo avrebbe aiutato in quel proponimento; - E s'avviò.

## Come si deve mangiare per vivere bene

Guidati dall'istinto, la maggior parte dei popoli dà la preferenza ad un regime misto composto cioè di sostanze che provengono tanto dal regno animale, come da quello vegetale e in ciò sono d'accordo anche colla teoria. Sono rari quelli che sotto l'influenza di ragioni diverse volontariamente, o per necessità, facciano uso di un regime alimentare esclusivo.

Per l'uomo adulto sono questi regimi si riducono a due: regime carne animale, regime vegetariano.

Il regime prettamente carneo (Rouget et Dopter) è compatibile colla vita; i popoli delle regioni glaciali (Lappodi, Equimes) gli esploratori che viaggiano in queste contrade (Nansen), i cacciatori del pampas dell'America forniscono la prova migliore.

Bene: sono questi esempi in contraddizione con quello che abbiamo affermato a proposito dell'alimentazione esclusiva degli albuminici? Apparentemente sì, in realtà no.

Di fatti gli individui suaccennati, a differenza dello sperimentatore che non fa ingerire all'animale che carne magra, fanno uso della carne muscolare e del grasso dell'animale ciò che costituisce una differenza di capitale importanza.

Ad ogni modo se il regime esclusivamente animale (carne muscolare e grasso) è teoricamente possibile, in pratica non costituisce che un regime di necessità e di eccezione per i numerosi disturbi che presenta: uricemia, artrite, arteriosclerosi con tutta la litania dolorosa della loro manifestazione cliniche, cutanee, articolari, viscerali, nervose ecc. per l'influenza deleteria che esercita sul normale.

Plutarco, circa milleseicento anni fa, così si esprimeva: il mangiar carne non soltanto è contro natura ai corpi, ma anche per saziata e per ripienezza rende più grossolane e spesso le anime.

Attraverso un corpo insozzato ed aggravato da carne estranea è forza che lo splendore e la chiarezza dell'animo vengano ad offuscarsi.

Omero o dipinse la ferocia dei Ciocli mangiatori di carne e la dolcezza dei fotografi mangiatori di loro.

Arnold fa osservare che la storia dei popoli dimostra che le nazioni le più bellicose sono quelle che hanno un regime carneo, o prevalentemente carneo.

Gian Giacomo Rousseau dice che i popoli grandi mangiatori di carne sono generalmente più crudeli e più feroci degli altri. Egli aggiunge che tutti i selvaggi sono crudeli e che questa crudeltà vien loro molto meno dai costumi che dai loro alimenti, idea che Lamartine ha presso a poco ridotto così:

De cruels aliments incessamment repus. Telle plus efficace en leurs coeurs corrompus.

Più vicino a noi (Huchard) Bertillon ha constatato con precise statistiche l'alto grado di criminalità dei popoli che abusano del regime carneo. Una causa comune di inclinazione al delitto nell'uomo e nella bestia, sostiene Lombroso, è l'uso della carne. Spencer però scrisse che i fanciulli delle classi che si cibano prevalentemente di patate, per vivacità, fisica ed intellettuale sono inferiori a quelli delle classi il cui alimento è riccamente carneo.

Geoffroy-Saint Hilaire ha detto che molti dei grandi fatti della vita delle nazioni che gli storici cercano di spiegare con cause diverse e complesse trovano la loro ragione d'essere nell'alimentazione. Si osservino p. es. l'Irlanda e l'India. L'Inghilterra regnerebbe tranquillamente su un popolo in via di distruzione, se le patate quasi da sole non aiutassero a prolungare adesta dolorosa agonia? I 40 milioni di Indiani obbedirebbero forse a pochi milioni d'inglesi se l'alimentazione dei due popoli fosse eguale?

« Ma dove si rende più evidente « l'influenza del regime alimentare « esclusivo sull'attività dell'individuo,

Affacciato al parapetto umido, egli fissava l'acqua di sotto.

Quella via tutta nera, limitata dalle alte pareti grigie dell'argine, solcata dai riflessi dei rari fanali, aveva un aspetto funebre in perfetta armonia col suo spirito funestato in quell'ora da da truci pensieri.

I riflessi lunghi, formati di sottili serpenti mobili davanti, nel loro insieme, immagine di un colonnato interminabile, avante per sfondo il buio; quasi radiose peristite al dominio della tenebra profonda.

Era bello, lo scegliere quel momento solenne, quel porticato fantastico per internarsi, una volta per sempre, nel regno della morte!

Laggiù, le stie grigiastre che agitavano come una persone ebollizione l'onda nera, sembravano le pieghe d'un

« sulla sua vita, sui suoi costumi e « nello studio del vegetarianismo ».  
I coltivatori russi che vivono esclusivamente di legumi, di pane nero, di aglio, sono vigorosi e lavorano 14-16 ore al giorno.

I norvegesi che si alimentano di vegetali e solo in via eccezionale con pesce secco percorrono 3-4 leghe al giorno colla stessa velocità dei loro cavalli.

Edmundo Abaut così in un viaggio sul Nilo descrive i battellieri egiziani che hanno una forza muscolare proverbiale: noi eravamo meravigliati della loro plastica bellezza, più che di uomini, di statue.

Gli scultori europei che si lagnano di non trovar più modelli, perché non vanno a cercarli sul Nilo? Antinò vi guarda le capre, l'Apollo del Belvedere, l'Achille ed il Gladiatore vi manovrano il chadouk in ragione di quaranta centesimi al giorno. Ed i fellahs mangiano soltanto farina di mais o di sorgo malamente schiacciata fra due pietre, fave, fenticchie, coccomeri e cipolle.

I minatori dell'Argentina, del Plata, del Perù, del Messico non mangiano quasi mai carne e portano dei fardelli di 200 libbre coi quali montano 12 volte al giorno in media delle scale verticali di 80-80 metri.

Il soldato turco che non beve che acqua, o limonata, che si nutre di riso, di fichi, di radici e rarissimamente di carne è dotato di vigore fisico notevole e di un coraggio indomito.

Ciò dimostra che l'uomo di razza e di clima i più diversi possono privarsi intieramente o quasi di carne pur conservando la sua energia e la sua attitudine al lavoro.

L'alimentazione vegetale influisce pure sulla longevità umana.

All'interno dei santi e dei padri della Chiesa, dell'apostolo Giovanni, dell'eremita Paolo, di San Antonio, (scrive Huchard) che morirono a novantotto, centocinquante e centotredici anni, dei Trappisti e dei Certosini, che soccombettero quasi tutti ad una vecchiaia molto più avanzata, si possono citare esempi notevoli di longevità.

Nel XVII secolo, il celebre Coruaro, che scrisse la sua storia ad ottantasette anni, morì molto al di là del cento anni dopo essersi sottoposto alla dieta vegetale più severa, dieta che gli era stata ispirata da una grave malattia, dovuta all'intemperanza alimentare.

J. J. Rousseau parla di Patrice O'Neil, nato nel 1647 e morto nel 1780, a centotredici anni, ammogliato per la settima volta: « Egli si è sempre nutrito di vegetali e non ha mangiato carne, se non in qualche pranzo che dava alla sua famiglia ».

Molti dei grandi pensatori e scrittori sono stati vegetariani, per un tempo più o meno lungo, e sono morti, di ordinario, in una età avanzata; fra essi si possono citare Newton, che morì ad ottantacinque anni, e che, componendo la sua Ottica, si nutriva di pane, di legumi e di acqua; Fontenelle e Ohavrus, che vissero cento anni e più; Montyon, Bernardin de Saint-Pierre, Franklin, Voltaire, J. J. Rousseau, Michelet, Lacartina.

Quello che finora siamo venuti osservando sta bene, ma praticamente è possibile soddisfare ai bisogni del metabolismo umano con una dieta esclusivamente vegetale?

Premettiamo, ed è ovvio per se stesso che qualunque sia il regime di scelta, per sopprimere a questi bisogni occorrerà ritrovare ogni giorno quella quantità di principi nutritivi che abbiamo già fissata trattando della razionale alimentazione quotidiana.

Ora volendo rimanere strettamente al regime vegetale (Gautier) senza dubbio si può associare il pane ai legumi ecc. ma per fornire p. e. 100 gr. di albuminoidi, per avviare ogni

tappeto di finissima seta, e il fusto, che maestoso avvolgeva i pilastri in un amplesso calmo, gli pareva dovesse parimente avvolgere il suo corpo e addormentarlo nel sonno eterno.

Il tutto sbattere del fusto cocco quel giganteschi pilastri aveva il dolce suono d'un bacio lungo e soave di fanciulla, il bacio tanto invocato e non mai colto. Perché non discendere a cogliere ora, se quello era l'unico che la sorte gli consentisse?

Il pensiero di quella fine così vicina, così facile a conquistarsi, gli dava ora una tranquillità maggiore, e che, pur fissando con occhio incantato i vertici del fusto, e seguendoli sin dove non si confondevano con altri vertici nella maestosa massa incadente, egli percepiva dei lievi rumori; voci sommesse, (Continua)

## 4 APPENDICE DEL « PAESE » IL SALVATORE

(NOVELLA)

E nella scienza tanto scrutata egli vedeva il nemico più accanito di se stesso e della società intera: perché a lui aveva dato delle bramosie insopprimibili, delle ambizioni che non avrebbe mai concretato; alla società aveva infitto un peso di gognizioni che generavano differenze profonde e da un lato suscitavano aspirazioni e bisogni, dall'altro condannavano per un fatale impulso a progredire, ad emergere, a contendere il proprio e l'altrui posto, avvelenando ogni gioia di vivere. Ma la civiltà ferace, frutto della convivenza umana e del sapere nefasto,

La CURA piú sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

materia animale bisognerà ingerire delle masse qualche volta enormi di alimenti. La prova la si ha esaminando la seguente tabella che togliamo dal libro di Gaultier «L'alimentazione e i regimi dell'uomo sano ed ammalato» (Masson Paris 1904).

Table with 3 columns: Alimenti, Peso, Alimenti. Rows include Pane, Patate, Fagioli, Piselli, Fave, Castagne, Insalata, Mele, Ciliege.

Come si vede se è possibile nutrirsi di pane, patate, castagne, ciliege, non è però praticabile.

È vero che si può ricorrere alle associazioni alimentari più favorevoli; ma anche a questo proposito bisogna notare che non è possibile ricorrere ogni giorno agli stessi alimenti fossero anche nutrizionisti.

Il vegetariano è dunque condotto a rivolgersi non solamente al pane, ai legumi secchi, ma anche agli altri alimenti vegetali, frutta, legumi, erbe, nutrienti poveri che non possono fornire un contingente di albuminoidi sufficiente che con un peso enorme. Risulta da ciò (Gaultier) che per procurare un'alimentazione vegetale nel medesimo tempo sufficiente e varia, il vegetariano è obbligato a ricorrere a pesi esagerati di alimenti: una maniera che affatica lo stomaco e il intestino che ingombra di una quantità di materie inutilizzabili particolarmente amilacee e cellulose che l'intestino si affatica indefinatamente a modificare, separare e rigettare, ciò che in realtà non è normale.

Diamine, noi non abbiamo il quadruplo stomaco (ruminante, ricolico, omaso, abomaso) dei ruminanti, né il loro lungo intestino. Se si considera il suo stomaco, e i suoi denti e il suo intestino, l'uomo è frugifero per natura ed origine (Fluorena).

Una volta però che l'uomo ha trovato il fuoco, una volta che imparò la dolcezza e le effeminatezze delle vivande e a preparare egualmente le sostanze animali, come quelle vegetali, egli ha potuto riunire insieme tutti i regimi. L'uomo dunque ebbe due regimi: uno primitivo, istintivo e per il quale è frugifero; un altro artificiale dovuto interamente alla sua intelligenza e per il quale è onnivoro.

Ritornando al regime vegetariano notiamo che gli albuminoidi di origine vegetale come hanno rilevato Rubner, Voit, Oddi ecc. non sono egualmente assimilabili e riparatori come gli albuminoidi di origine animale, quindi per avere il medesimo effetto bisognerebbe ancora aumentare la razione vegetale del 10-15%. Ultimamente però si è dimostrato che diverse delle albumine vegetali, quelle (p. e. provenienti dai legumi in grani, piselli, lenticchie, fave ecc. specialmente secchi (Gaultier) sono assimilabili quanto le animali e comportano da parte dell'organismo un lavoro minore.

La digestione poi degli idrati di carbonio che sono contenuti in esuberanza da una parte di vegetali è lenta, difficile; queste sostanze esigono delle trasformazioni multiple prima di sviluppare calore e di produrre energia. Infine gli alimenti vegetali, più di quelli animali non si possono, o non sanno cucinare in modo gustoso da soddisfare il palato amante di varietà. Perché, come giustamente osserva Brillat-Savarin sta bene che l'uomo per vivere debba mangiare, ma è solo l'uomo di gusto che sa mangiare; non si vive di ciò che si mangia, ma di ciò che si digerisce ed assimila. Conseguentemente gli alimenti devono essere preparati in modo da soddisfare a tutti i nostri sensi; la vista ed il tatto colla forma e consistenza, l'olfatto col profumo, il palato col sapore.

Oh se l'arte culinaria si insegnasse nelle scuole a preferenza di tante leggi e cognizioni inutili, se molte signorine invece di sparare la lingua francese, di fare qualche agorificio penoso, o di stocare al piano avessero intimità colle pignatte e cassoruelle, se parecchie mogli invece di saper fare qualche pasticciaccio conoscessero i segreti allattatori delle teglie e girarrosti quanto progresso nella soluzione del problema della questione dello stomaco, che in fondo in fondo non è che la questione del benessere individuale e sociale.

Ma chiudiamo la parentesi. Praticamente adunque non è da raccomandarsi né un'alimentazione esclusivamente animale, né un'alimentazione vegetale.

Come in tutte le questioni nelle quali si esagera in un senso, o nell'altro, mentre la verità di regola si trova fra due estremi ostinatamente propugnati, così avviene anche nella questione della scelta dell'alimentazione.

Noi, direi con Huchard, non proclamo mettere l'umanità a pane ed acqua, non cerchiamo di far vivere anche contocinque anni, come il santo eremita Paolo, con alcune radici e due pezzi di pane inviati a mezzo di un uccello divino, noi diciamo che un regime misto, meglio la dieta vegetale mitigata nella quale si fanno

entrare del latte, delle uova, del formaggio non vecchio, un poco di carne, ed anche un bicchiere di vino, magari dei Oolli Friulani, di Chianti o Orignolino costituisca un nutrimento sano per il corpo e per lo spirito ed è al tempo stesso del tutto sufficiente ed utile per ogni bisogno dell'organismo. Sforzo, anche l'uso moderato della carne [gr. 150-200 al giorno] e un bicchiere di vino eccellente, il latte dei vecchi, direbbe quella buon'anima di Carnaro, non nuociono all'organismo nonostante gli spuracchi dei «puristi» che non vedono che tossine e scorie azotate nella carne, degenerazione ineluttabile nel vino.

Se non che nella pratica quotidiana la formula distilla non ha che un valore teorico: da un lato voi rilevate pochi consumatori che fanno dell'alimentazione giornaliera una specie di dilettantismo contro le stesse sensazioni naturali insite in ciascuno di noi, che hanno trovato il modo di mangiare senza fame, di bere senza sete; dall'altro la grande moltitudine che non solo non sa mangiare, ma ha il bilancio continuamente in deficit.

Dal punto di vista fisiologico chi più lavora, più dovrebbe mangiare... un assioma che tutti capiscono: ma constatate voi la logica applicazione? Facciamo un passo indietro: domandiamo p. e. al contadino come ha trascorsi i primi anni della sua gioventù, come s'è alimentato, indaghiamo di quale costituzione erano i genitori, gli altri parenti prossimi, i lontani, gli avi e i bisavoli materni o paterni, e come si nutrivano, e noi troveremo la ragione sufficiente per spiegare codesta degenerazione del proletariato agricolo e la pellagra.

Aggiungete i bisogni di un'etica più civile dell'odierna, le necessità sociali che costringono l'organismo a dare più di quello che possiede, le ansie febbrili per l'incerto domani, e voi avrete lo specchio fedele del periodo di vita che attraversiamo.

Certo noi non accenniamo neppure lontanamente ai problemi sociali che scaturiscono da codesta constatazione di fatto: come medici ed osservatori affermiamo: che l'alimentazione è tanto meno insufficiente e tanto più si sa scegliere ed apprezzare, quanto più sono elevate le condizioni economiche e la posizione sociale. Affermiamo che un organismo che lavora e non introduce la razione alimentare sufficiente per sopprimere alle perdite quotidiane lentamente, ma necessariamente va incontro all'innalzamento fisiologico che è l'indice doloroso della generazione somatica o psichica dell'umanità sofferente.

Il frate trappista di ora in ora al fratello che incontra ripete: fratello, rammentati che devi morire... Noi, guidati dalla scienza, noi, a cui palpitano fortemente i cuori perché siamo anche padri, gridiamo: fratello sorgi, progredisce, rinnova.

V. L. Camurri.

PER LE INSERZIONI Rivolgervi direttamente all'Amministrazione del "Paese", via della Prefettura n. 8 Telefono 2-1

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Mostra bovina - La sagra di Istrago

Partenza di richiamati

SPILIMBERGO, 9. - (7) - Fervet opus per la mostra bovina, che domenica avrà luogo nel Viale Vittorio Emanuele, convenientemente disposto in ogni sua parte per ricevimento e distribuzione degli animali da esporre. La commissione incaricata dei preparativi ha di già prese le disposizioni necessarie all'uso, perché questa festa zootecnica abbia il suo miglior esito. Il concorso di animali da esporre è assicurato, essendo convenientemente rappresentate le varie categorie nelle loro suddivisioni.

La categoria dei tori sarà rappresentata da soggetti riprodotti e puri in numero di 9, quello delle femmine di oltre 125 capi sufficientemente rispondenti allo scopo della mostra, che è quello di istruire praticamente mediante il loquente linguaggio dei fatti. È desiderabile che essendo giorno di festa il concorso del pubblico sia numeroso di allevatori che desiderano il loro miglioramento economico col miglioramento della loro stalla.

Proprio ruscitissima la sagra di ieri a Istrago.

Nelle ore pomeridiane tutta Spilimbergo si può dire si portò in quell'allegro passeo.

Alla sera nella piazza, maggiore la brava banda dell'80° fanteria diretta dall'egregio maestro Bottoli svolse un bellissimo programma molto applaudito specie nella «battaglia di S. Martino» che destò un vero entusiasmo.

Le due feste da ballo sempre amatissime si protrassero sino a stamane alla I.

Oggi alla tre sono partiti quattrocento richiamati.

Questi da Spilimbergo si recano a S. Daniele e quindi dopo pernottato per Udine con il tram.

A loro il saluto della città diuana.

Eoli di una vieta - Pel reggimento di cavalleria.

PORDENONE, 9. - L'arrivo di S. E. Segato era stato preannunziato da un suo telegramma all'egregio nostro sindaco on. Luigi Domenico Galeazzi, il quale, a lui legato da antica amicizia, ha saputo fargli gli onori di casa con ossequiente affabilità da gentiluomo, e tenersi alto il prestigio della antica città da esso rappresentata.

È oramai nota la cronaca della giornata. Ricorderemo piuttosto le parole indovinatissime pronunciate, dopo un suntuoso rinfresco, allo sciampagna dall'on. Galeazzi e che non vennero segnalate nelle corrispondenze ai giornali della Provincia:

«Possono gli uomini in un'ora di letizia sacrificare alla jattanza? Vada per la jattanza — esclama —. Trentasei anni or sono, piena l'anima mia dal desiderio di riforme anche nell'esercito patrio, le quali per esso aggravo tali da portarlo a quella altezza, che la grandezza d'Italia dimandava, — trentasei anni or sono, nel Secolo di Milano sostenevo una lunga e laboriosa campagna, perché a capo del Ministero della Guerra fosse per assumersi un civile, avente a lato un militare dotto e valoroso che, non tetragono alle idee moderne, e consocio della scuola dell'eroico Garibaldi, avesse potuto essere di forte aiuto nel dicastero supremamente difficile. — e, pochi anni dopo, avevo l'onore di ospitare nella modesta mia casa un giovane capitano, sul conto del quale, ammirandone in saggi conversari l'ingegno acuto e le vedute larghe, dicevo fra me: ecco il mio uomo!

«Nel 1898 il mio voto s'è avverato. Alla Guerra presiede un ministro borghese, con a fianco quel capitano, che aveva suscitato in me tante liete speranze».

Ed ha l'on. Galeazzi continuato ringraziando il Gen. Segato della Sua visita, e terminando felicemente col bere alla salute del Sotto Segretario di Stato ed alla grandezza dell'Esercito Nazionale.

Sua Eccellenza, commossa vivamente, riafferma che il Galeazzi era stato un precursore della idea e rispondeva, con nobilissime parole, che altro generale avrebbe forse anche meglio di lui potuto coprire l'alta carica, cui era stato desso chiamato. Elogiava i sentimenti patriottici del Friuli, ineggiava a Pordenone e chiudeva gridando: viva l'Italia. Così il brigadiere del Sindaco, come quello del Generale Segato riacquievano fervidissimi unanimi auspici.

Congedatosi quindi dagli invitati, S. E. col Sindaco e l'assessore Rosso, coi distinti ufficiali del suo seguito, come i lettori sanno, si recava in automobile a vedere il luogo, di acquisto comunale, sul quale dovrà sorgere la caserma di cavalleria, e lo trovava di suo pieno aggradimento.

Intanto l'ambito reggimento di cavalleria verrà, tosto che ne sarà compiuto il quartiere, e il paese non potrà dimenticare, con quanto tatto e con quante premure per ottenerlo si adoperato il Sindaco, coadiuvato dal solerte assessore ai lavori sig. Alessandro Rosso, e dagli altri suoi colleghi di parte democratica.

Società Operaia

SACILE, 9. - Sabato u. s. nella sala municipale gentilmente concessa, ebbe luogo l'assemblea generale della Società Operaia.

Venne approvata all'unanimità la relazione morale finanziaria della gestione a 30 giugno 1908, con una lode speciale al solerte Segretario sig. Annibale Vaudo.

Approvata pure all'unanimità la relazione del Comitato per l'impianto della cooperativa di consumo e lo schema dello Statuto, rigettata la proposta fatta da alcuni soci per la nomina di un medico sociale, approvata la istituzione di una sezione femminile in seno al sodalizio; approvato infine il seguente ordine del giorno presentato da N. 7 soci: La Società Operaia di Sacile, riunita in assemblea generale il 5 settembre 1908, in prossimità della lotta elettorale amministrativa cittadina, delibera di appoggiare quei candidati i quali hanno dato prove di tutelare gli interessi della classe operaia approvando il progetto per la costruzione di case operaie municipalizzate, e di tutti gli altri che presentano il medesimo affidamento.

Nessuno poi riuscì eletto a coprire le cariche sociali per l'anno 1908-1909 in seguito ad una grande dispersione di voti causata dal mancato affidamento tra i soci.

Abbiamo constatato con rincrescimento come alcuni soci, anziché essere solidali e coerenti alla causa operaia, fossero sistematicamente contrari ad ogni proposta od ordine del giorno che venisse presentato.

Abbiamo detto sistematicamente, poiché non una sola parola che facesse intravedere nemmeno in parte l'accordo, tanto che in ultimo dovevamo convincerci che fossero venuti all'assemblea allo scopo unico di intralciare il programma, facendo dell'ostinazione platealissima l'animato per alcuni dal solito bianco di Soligo] degno della loro spicciata intelligenza e nota fedeltà di incoscienti mandatari. Qualche socio fedele abbandonò la

sala, per non ricorrere a qualche mezzo coercitivo con colleghi simili; ed al Vice Presidente sig. Giovanni Rapuzzi [che dirige l'assemblea in assenza del Presidente] va data una lode pel modo con cui seppe frenare i bollori di tali individui, quali riconosciuta la loro inferiorità in rispetto agli argomenti che venivano trattati, crederemo opportuno andarsene per fatti loro.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il movimento

delle nostre casse di risparmio

Dal Ministero d'agricoltura (direzioe generale della statistica) sono stati raccolti i dati statistici riferenti al movimento delle casse di risparmio nel 1908.

Le casse di risparmio al 31 dicembre 1908 erano 233. Durante l'anno furono aperti 257.410 libretti e chiusi 195.491. I versamenti in numero di 1.907.114 ammontarono a L. 705.146.105 mentre i rimborsi, in numero di 1.081.961 ammontarono a L. 678.661.951. Al 31 dicembre 1908 il numero dei libretti delle casse di risparmio ordinarie era di 1.069.913 per un ammontare complessivo di L. 1.897.538.805.

Alla stessa data il numero degli uffici postali autorizzati al servizio dei risparmi era di 6.781. Nel corso dell'anno 1908 furono, dalle casse postali di risparmio aperti 727.873 mentre ne furono chiusi 1.565.526. Tra i libretti chiusi sono però calcolati quelli che caddero sotto la prescrizione triennale, in numero di 2909 e quelli che caddero sotto la prescrizione triennale «diaposta per i libretti con credito inferiore ad una lira» in numero di 1.222.393. Durante il 1908, i versamenti in numero di 3.767.194, ammontarono a L. 639.076.346, mentre i rimborsi, in numero di 2.908.903, ammontarono a lire 525.768.142. Al 31 dicembre 1908 la situazione delle casse di risparmio postale era la seguente: libretti numero 8.889.860 per un complessivo ammontare di L. 1.210.848.601.

La statistica contempla infine anche gli istituti di credito diversi accoglenti depositi a risparmio. Su un totale di 837 di tali istituti si aveva, al 31 dicembre 1908 un ammontare complessivo di depositi a risparmio di lire 709.912.258.

In complesso, le casse di risparmio d'ogni specie, al 31 dicembre 1908 avevano in deposito L. 3.818.004.964 ripartite in 7.633.450 libretti. Per 100 abitanti si aveva quindi una media di libretti 22,69, mentre ogni libretto conteneva in media L. 500,18. Infine, la media per abitante dei depositi a risparmio era di L. 113,50. Tale media era invece, nel precedente anno 1905, di lire 104,33.

Società Operaia Generale

Comitato Sanitario

Si è riunita ieri sera in seduta la Direzione del Comitato Sanitario, presenti il direttore del C. S. De Candido, G. Fontanini vice direttore, Cremonese vice pres. della Società.

Quasi tutti i capi sezione erano presenti.

Il verbale della precedente seduta venne approvato.

Il sig. De Candido riferì intorno alle condizioni di salute di un socio che chiede d'esser ammesso al godimento del sussidio per cronicità.

Dopo osservazioni di Cremonese, Fontanini, Moro e Cogolo la concessione fu approvata ad unanimità.

Il vice presidente diede poi relazione delle pratiche intavolate dalla direzione sociale colla Giunta Municipale per avere un locale più adatto per Ambulatorio. Espresse l'opinione che fra non molto le pratiche verranno portate a termine e l'Ambulatorio sarà un fatto compiuto.

Il sig. De Candido riferì infine su alcuni oggetti d'indole amministrativa e sul funzionamento del Comitato Sanitario; raccomandò ai capi sezione lo zelo e l'interessamento in favore dell'Istituzione e dei soci.

Dopo di che la seduta venne levata.

Il Consiglio in seduta

Domani sera si riunisce in seduta il Consiglio della Società operaia generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Resoconto del mese di agosto.
2. Deliberazioni sul 42° anniversario della Società.
3. Rinnuncia di un revisore dei conti e surrogazione.
4. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
5. Domande di sussidi per cronicità.
6. Domanda di assistenza speciale.
7. Domanda di sussidio della vedova di un socio.
8. Soci nuovi.

PRO ORTICOLTURA

Gli espositori orticoli che intervengono alla prossima Mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio concorreranno al premio di L. 100 in oro della Cassa di risparmio di Udine, che il Comitato assegnerà al gruppo più scelto e numeroso di ortaggi in genere che verrà presentato nella Categoria 2ª riguardante l'orticoltura.

Dall'abolizionismo al commercio

dello sanguisughe

Il maestro sig. Giuseppe Clemencig, direttore didattico, già oste in Croazia, e attualmente negoziante in sanguisughe all'Ingraso, nella nostra città, — ha mandato alla Patria un comunicato in cui — mentre si riserva di provvedere alla sua «onorabilità» personale e professionale intaccata dalla prosa diffamante del Paese — nega di esser intervenuto al Congresso della «Tommaso» allo scopo di far ridere i colleghi, e cita a testimoniare sulla serietà del suo contegno il resoconto della Patria — che qualifica «uno dei più autorevoli giornali d'Italia» — ed il giudizio dell'illustre professor Tassinari.

Ci perdoni il maestro sig. Giuseppe Clemencig, direttore didattico, già oste ed attualmente sanguisughe, ma noi — a parte la rispettabile opinione di un organo così importante come la Patria e l'autorevolissimo giudizio di un professore così illustre come il Tassinari — non riusciamo a comprendere come l'avremmo diffamato, limitandoci a riprodurre dai resoconti delle sedute del Congresso, pubblicati sui giornali, i brani che lo riguardavano.

Tutti i giornali, infatti, ad una voce ebbero a constatare il successo clamoroso ed incontrastato del maestro Clemencig, malgrado le sue postume denegazioni — forse ispirate ad una malintesa modestia.

Per l'esattezza, diamo che — sempre secondo i giornali di fuori — il maestro Clemencig ottenne il mantodontico successo d'ilarità quando propose l'abolizione:

- I° delle scuole normali;
II° del Consiglio Prov. Scolastico;
III° del Ministero della Pubblica Istruzione;
IV° delle differenze... tra maschio e femmina;
V° delle leggi e dei regolamenti;
VI° dei maestri supplenti ecc. ecc.

Per brevità interomplamo qui la lista delle proposte di abolizione, che hanno avuto l'approvazione del giornale più autorevole del mondo conosciuto: la Patria del Friuli che si stampa a Udine in via della Posta, e del celeberrimo professore Tassinari.

Il presidente del Congresso — che chiameremo come teste a difesa nel processo Clemencig - Paese — impressionatissimo della mania abolizionista del Clemencig, si rifiutò di porre ai voti le sue proposte qualificandole anarchiche, e dichiarò che non poteva «lasciar» continuare il Clemencig poiché di abolizione in abolizione, avrebbe finito con l'abolire anche il congresso».

Pregheremo poi il Presidente del Congresso a prendersi il disturbo di confermare le seguenti frasi da lui indirizzate al Clemencig, e raccolte dai giornali:

«Ella si perde in ciacche inutili. Bell'esempio di disciplina che Ella dà ai suoi scolari! ecc. ecc. Verranno poi i resoconti dai giornali a deporre su questa circostanza: — se sia vero o no, che le proposte del maestro Clemencig, suscitavano l'ilarità più irrefrenabile del Congresso. Altre sorprese riserviamo al maestro Clemencig ed al pubblico, che invitiamo sin d'ora ad intervenire numeroso. La farsa sarà tutta da ridere! Venghino! Venghino signori...»

Le grandi manovre navali a Udine?

Già. Chi desidera, invece di seguirlo lo svolgimento leggendo le ampie relazioni dei giornali, assistere alle grandi manovre navali italiane nel Mediterraneo coll'intervento del Re, non ha che recarsi questa sera al Cinema-teatro Edison del signor Roatto.

Questa proiezione, che vien presentata al pubblico alla distanza di pochissimi giorni dall'avvenimento, dimostra l'incontestata superiorità del Cinema-teatro Roatto su tutti gli altri.

Dopo tale proiezione avremo: «Albergo infame» dramma emozionatissimo in 12 quadri; «Il marito della dottoressa» commiesima.

Cacciatore austriaco disertore

A Tolmezzo fu tradotto un cacciatore austriaco delle Alpi, tal Luigi Trusnigh del 4.º reggimento. Erani presentato al segretario comunale di Paularo dicendo che aveva disertato per i gravi maltrattamenti che doveva subire da parte dei superiori. Egli disse ai carabinieri di desiderare di recarsi a Milano per ivi lavorare del suo mestiere di fabbro.

BAZIE e difetto... 74° Corso di... 20 Settembre... Direttore... Istituto Sor... tanto quan... a Udine, con... il piano dell'on. Me... rinzgraziam... arti volta a Udine per un... di cura per... difetto della parola... ne, né ope... zioni. Per la vis... Corso presentat... 20... 9 alle 17... Via Dante, Udine, con... al lunedì... lezioni. Lo special... sordomuti,

Ferro... Bisleri... E' indicato... nervosi, gli... deboli di sto... L'ILL. Dott... GIOVANNI... della Regia... di Padova... «Avendo... ch'è occa... «FEARRO... «curare di... «vantaggios... 10

Nocera... Acqua... da tavola... S. Angela... MILANO

MALATI BOCCA... Dottor... Medico... dall'... Estrazioni... «Denti ar... (ficiali) —... Oturazioni... porcellana... Raddrizza... o lavori a ponte. Rievoca... UDINE - Via... 35, l.º p... 752

EDISON... Stabilimento... fotografico... di pr... «dine... DELLA... DITTA... TUTTI... Grandiosi... NEI... d'Alte... 23... Pressi... 30, 10... Abbonamenti... 20 rap... presentazioni

Grande... d'Oro... Fratelli... Vini da... Speciali... PREZ... OLIO... PULV... UNICO... DEPOSITO

Grande... d'Oro... Fratelli... Vini da... Speciali... PREZ... OLIO... PULV... UNICO... DEPOSITO... «(fuori dazio)»... «VEN... «Berlaidia, 23

Per festeggiamenti di settembre

L'apposizione cinematografica
Ferve il lavoro di trasformazione delle letture per la prossima mostra ed esposizioni in Piazza Umberto I.

I democratici cristiani

contro la "Niccolò Tommaseo"
Ieri l'altro, al Congresso dei democratici cristiani, venne votato il seguente ordine del giorno:

Se nello stesso campo clericale si giudica così l'azione della Tommaseo, che dire dei giornali moderati, che l'hanno in questi giorni magnificata e del sen. Di Prampero che considera onore altissimo la carica di Presidente della sezione di Udine?

Il chinino di Stato

agli agricoltori ed operai
Il Messaggero dice che il Ministero delle Finanze ha diviso di far pervenire direttamente agli agricoltori ed operai per mezzo dei loro circoli o società le notizie sul chinino di Stato e sul mezzo per procurarselo condizioni vantaggiose.

Pal Congresso Socialista di Firenze

Gli iscritti alla Sezione locale del Partito Socialista sono invitati per questa sera alle 8.30 nei locali del Circolo in via F. Cavallotti per procedere alla nomina del rappresentante al X Congresso che avrà luogo dal 17 in poi a Firenze.

Il carbonchio a Cussignacco

Il Macello Comunale ci comunica:
Nelle stalle dei signori Nobè e Ferdinando Paparotti ed in quella del sig. Giani Luigi di Cussignacco, scoppiò il carbonchio.

La grave disgrazia di un'operala

Alle 4 del pomeriggio fu trasportata ieri all'Ospedale Carla Anna Toso fu Giacomo di anni 51, operaia presso la fabbrica di birra Moretti, fuori Porta Venezia.

Camera di Commercio

Ritiro delle merci a P. V.
Per ottenere una migliore utilizzazione del materiale rotabile in questo periodo di traffico intenso, la Direzione Generale delle ferrovie valendosi delle facoltà concesse dall'articolo 117, comma 0, delle Tariffe e condizioni per trasporti, a partire dal giorno primo settembre fino a nuovo avviso, ha ridotto d'un terzo il termine utile per il ritiro delle merci a P. V. ed aumentati pure d'un terzo i diritti deposito o di sosta in tutte le stazioni del Compartimento, eccezione fatta per le stazioni di Venezia Mare e Venezia San Basilio.

normale; superato dello termine, però, i diritti di deposito o di sosta vengono aumentati d'un terzo.
Inoltre in forza dello stesso articolo 117 [comma L] l'amministrazione potrà fare anche scaricare le merci la cui manipolazione fosse riservata alle parti, quando queste non vi provvedessero nel termine utile ridotto come sopra, applicando la relativa tassa di lire 0.515 per tonnellata.

Caratti non intervanno ma adari

Il Gazzettino di ieri segnala la presenza dell'on. Caratti al Convegno di Ancona.
Nel Corriere di ieri sera leggiamo invece che le adesioni degli onorevoli Credano e Caratti, i due benemeriti ex presidenti dell'Unione, vennero lette dall'on. Comandini al Congresso, che le accolse con applausi vivissimi e generali.

LE MANNVRE DI CAVALLERIA

Le corse
Vi è grande aspettativa per le corse militari di lunedì 14 corr.
Sulla prateria fra Santa Caterina e Campofornido continuano i lavori per la preparazione della pista e per la costruzione degli ostacoli attraverso la campagna per la corsa ufficiale.

I premi saranno per ogni corsa del valore di L. 500, 300, 100, 75, in oggetti offerti dal Re (orologio d'oro con catena), dal Conte di Torino [porta sigarette in oro, binocolo zeiss, pistola Mauser], dal generale ispettore della cavalleria [bottoni in oro e pietre], dal generale Barattieri di S. Pietro [pendola militare].

Il successo della "Forti e liberi" alle gare di Piacenza
Venti medaglie
Abbiamo ieri pubblicato l'elenco brillante delle gare sostenute a Piacenza dagli allievi e soci della Società Udinese di Ginnastica e Scherma ed ora con vivo compiacimento riferiamo che anche la fiorentissima Società "Forti e Liberi", composta di ottimi elementi, s'è fatta veramente onore.

Garà Artistica

Degani Ugo: I. Classificato a pari punti con altri 4 concorrenti medaglia d'argento. Lo grado - (450 partecipanti); - Alessio Gio medaglia di II grado, Pantaloni Ernesto id. id., Toffoloni Antonio id. id.; Mungheri Pietro medaglia di bronzo, Cosmi Giuseppe id. id., Cosmi Giovanni id. id., Savio Clemente id. id., Cattarossi Giuseppe id. id.

Garà Atletica

Degani Ugo medaglia d'argento di I. grado - Pantaloni Ernesto id. di II. - Toffoloni Antonio id. di II. - Nigris Angelo id. di II. - Cosmi Giuseppe id. di II. - Florit Luigi id. di II.

Garà Anstani

Degani Augusto medaglia d'argento riuscendo 5.0 classificato.

Competitioni speciali

Degani Ugo nel lancio del disco medaglia d'argento - Degani Ugo nel tiro del giavelotto id. - Dorlini Luigi nel campionato sollevamento pesi id. - Cosmi Giuseppe nella corsa di 1000 metri id.

FUORI PORTA GEMONA

Piazzale Osoppo APPARTAMENTO D'AFFITTARSI

Appartamento d'affittare

Piazzetta Valentini N. 4 1.° Piano. Per informazioni rivolgersi alla nostra Amministrazione, via Prefettura 6.

L'addetto austriaco alle manovre è partito

Ieri è tornato a Vienna il maggiore austriaco Mietzi che assistette alle manovre di cavalleria che si svolsero in questi giorni, in qualità di addetto militare dell'esercito tedesco.

Un banchetto

Il Ministro dell'Interno inviò da Roma, nella nostra città, il Brigadiere della squadra mobile di P. S. Giovanni Vivoli il quale era espressamente addetto alla sorveglianza della persona del maggiore Mietzi.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva
L'addio delle operette
Ieri sera con la «Geisha», che si rappresentò a richiesta invece di «Re e Cosorito», la compagnia del cav. Calogaro chiuse il suo breve corso di recite.

NOTE E NOTIZIE

La firma della Madonna

I lettori ricorderanno come tempo fa certa Giacomina Cecilia di Fontaso, in quel di Feltrè, annunziò d'aver avvertito che una Madonna, ch'ella deteneva in casa, apriva e chiudeva gli occhi, ed anche, talvolta, apriva le labbra, e la chiamava a nome.

Prima e Premiata Fabbrica Italiana

ZOCCOLI IN LEGNO

Confezionati in pelle, tela, panno, velluto ecc.
Premiati dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere, Arti

ITALICO PIVA

UDINE
FABBRICA: Via Superiore - NEGOZIO: Via Pellicceria
PREZZI MITISSIMI - LISTINI A RICHIESTA

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Frigorifera

DORTA, BELLINA, TOMMASI e C.

UDINE - Viale Gradenghe Sabbadini - UDINE
Tiene a disposizione degli Espositori, per le prossime Mostre che si terranno in Udine nel corrente mese, piccole celle frigorifere nelle proprie cantine, per la conservazione della frutta ed agrumi.

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE
Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore
RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI
Caldaje "Strehel," originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

Grande Stabilimento Laterizi

della Provincia
Fa ricerca prontamente di abili operai sfornatori. Giornata minimo L. 3. Lavoro assicurato tutto l'anno.

Camera di Commercio

Ritiro delle merci a P. V.
Per questi ultimi trasporti il termine utile per il ritiro delle merci è quello

CONCHIGLIE MIGNON AL UOVO
TAGLIATELLE MIGNON AL UOVO
MACCARRONI MIGNON AL UOVO
SOCIETÀ PASTIFICIO TOMMASINI MILANO
Verso rimessa di Cartolina
Vagita di L. 5. - si spediscono
18 Scatole franco di porto in tutto il Regno. - Estero Fr. 8.

De Puppi Guglielmo
UDINE - Mercatovecchio - UDINE
EMPORIO
MACCHINE DA CUCIRE
Macchine per calze e maglie
BIGIETTE
Coperture camera d'aria - Accessori
Pezzi di ricambio - Riparazioni
FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS
CARTA DA TAPEZZERIE
+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +
STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori sorse di Milano 1906.

CUCINE A PETROLIO "Perfection"
specialmente adattate per villeggiature
Economiche - Inodore - Effetto immediato
BECCO a petrolio "Dapoi", a incandescenza
applicabile a qualsiasi lampada
dà LUCE FERMA - BRILLANTE - INTENSA
MASSIMA ECONOMIA
della Società Italo-Americana per Petrolio
PIETRO BISUTTI - Udine
NEGOZIO VETRERIE
VIA POSCOLLE, 10

GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore
RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI
Caldaje "Strehel," originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.
Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

**L'ACQUA**

## ANTICANIZIE - MIGONE

**RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi la morbidezza, il colore, la bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa iperregalata e iperossigenata per capelli e barba, ha un'acqua di soave profumo che non gruccia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e spandendola sopra i capelli ed il viso e sulla barba e sulla faccia. Il colore primitivo favorisce lo sviluppo e rendendoli densi, morbidi ed atti a sfidare la caduta. Inoltre pulisce profondamente la cute e la aggraziosa in forma. — Prendete la bottiglia da 25 cent. per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**

Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e l'elasticità della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una mia bottiglia della "Anticanizie" mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pillole e ridonando la radice del capello, tanto che ora non vedo cadere più, mentre corti il pettine di direttore capo.

MILANO, BARRIO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 60 in più per la spedizione, a bottiglie L. 9 — 3 bottiglie L. 21 franchi di porto da tutti i Paesi, Drogieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Drogieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

### FOSFO - STRICONO - PEPTONE

#### DEL LUPO

**IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE**  
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Casari, Marro, Buccelli, De Renzi, Bonfigli, Virioli, Santamaria, Toselli, Gioacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901  
Padova, Gennaio 1900

*Egregio Signor Del Lupo,*  
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovinola il suo preparato Fosfo-Stricono-Peptone, che vengo a chiederle alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di faro una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI  
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

*Egregio Signor Del Lupo,*  
Il suo preparato Fosfo-Stricono-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI  
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di faro lo stesso uso del suo preparato, però la prego volermente inviarmi un paio di flaconi. Lettere troppe eloquenti per commentarlo.

Laboratorio Specialità Farmaco **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Milano)**  
In UDINE presso lo farmacista ANGELO FABRIS o COMESSATTI.

### Scelti Vini di BARDOLINO

della premiate cantine Eredi Tomelleri

Damigiana 50 Litri . . . . . L. 10  
25 . . . . . 5  
Bottiglie 12 sceltissime . . . . . 10  
9 . . . . . 5

10 a titolo d'esaggio tutto franco di porto fino a 500 Kilom. Imballaggio gratis contro assegno ferroviario o cartolina vaglia.

Rivolgersi **Attilio Tomelleri** - Bardolino sul Garda (Verona).

Ritornando le damigiane franche di porto si restituiscono L. 4.

### TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

È in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia semplici che di lusso. Specialità in lavori commerciali. Prezzi mitissimi.

# Psiche



**ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC**

essenziale con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**

"SORGENTE ANGELICA"

**F. BISLERI & C. - MILANO**

### TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA 677A MERCATOVECCHIO

## MARCO BARDUSCO - UDINE

#### SPECIALITÀ

in scatole carta da lettera e cartoncini fantasia, papeteria, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

#### NOVITÀ

Album per cartoline in tutta tela tranciati a faccò, in peluche, in tela ed in carta.

Album per postali, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI  
MET. di BOSSO ed uso BOSSO medati ed in asta

### Preservativi

in gomma della prima qualità fabbricati secondo le norme igieniche e garantiti da malattie veneree.

Articoli simili ed apparecchi antisettici per Donne a tutti i prezzi.

Il catalogo in busta chiusa non si apre che contro il versamento di un obolo di cent. 20.

Rivolgersi ad Udine - Camera di Commercio - 635 Milano.

**PER INSERZIONI**  
sul **PAESE** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

### Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici del campo del giorno 9 Settembre 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.92
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.97
Rendita 3 0/0	71.-
<b>AZIONI</b>	
Banca d'Italia	1274.-
Ferrovie Meridionali	671.-
Ferrovie Mediterranee	406.50
Società Veneta	204.25
<b>OBBLIGAZIONI</b>	
Ferrovie Udine Pontebba	500.-
Meridionali	363.60
Mediterraneo 4 0/0	502.-
Italiano 3 0/0	350.-
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	502.-
<b>CARTELLE</b>	
Fondazioni Banca Italia 3.75 0/0	502.-
Cassa R., Milano 4 0/0	510.75
Cassa R., Milano 5 0/0	516.50
Int. Ital., Roma 4 0/0	507.50
Idem 4 1/2 0/0	515.-
<b>CAMBII (cheques a vista)</b>	
Francia (oro)	100.-
Londra (sterline)	26.13
Germania (marchi)	133.07
Austria (corone)	104.87
Stoccolma (rubli)	263.07
Romania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.75

### Orario della Ferrovia

#### PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 - D. 7.66 - O. 10.06 - O. 16.20 - D. 17.15 - O. 18.10.  
per Gorizia: O. 6.45 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 18.55  
per Venezia: O. 4 - 8.20 - D. 11.25 - (1) 13.10 - 17.50 - D. 20.8 - Diritto 28.11.  
per Trieste: O. 6.20 - 8.25 - 11.15 - 13.6 - 16.15 - 20.  
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 (1), 12.11 - 16.20 - 19.17.

#### ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - U. 17.9 - D. 19.46 - O. 21.25 - Diritto 28.6.  
da Gorizia: O. 7.53 - D. 11.8 - O. 12.50 - D. 16.43 - U. 22.55.  
da Venezia: O. 8.20 - D. 7.48 - O. 10.7 - 16.05 - D. 17.5 - 23.50.  
da Chiadano: O. 7.40 - 9.51 - 12.55 - 16.07 - 18.57 - 21.18.  
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) - 9.48 - 18.8 - 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cernigiano-Trieste.

## SAPONE BANFI

**TRIONFA - S'IMPONE**

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfato, all'Acido formico, ecc.

**ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

### INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stoffe di Berlino e Parigi

Chinque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo


### AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA** - Milano  
Anonima capitale 1,300,000 versato.

### PAGANINI, VILLANI & C. MILANO



Alimento perfetto, igienico, assimilabilissimo per tutti ed in ogni età.

Preparata dai migliori specialisti.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie

SI ACQUISTANO I **Libretti paga per operai** PRESSO LA TIPOGRAFIA **MARCO BARDUSCO UDINE**

**AVVISI** in quarta pagina a prezzi modicissimi.